



Procura della Repubblica
presso
il Tribunale per i minorenni di Palermo



Bilancio Sociale 2012 - 2016

Lettera agli stakeholders.

Il bilancio sociale della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo costituisce uno strumento di comunicazione ai propri interlocutori (o *stakeholder*) delle caratteristiche e delle attività svolte dall'Ufficio. Attraverso il documento Bilancio sociale, questo ufficio intende contribuire al dibattito pubblico sul "sistema Giustizia", sul miglioramento dell'efficienza e della capacità di raggiungere gli obiettivi istituzionali in tempi ragionevoli. Gli indicatori di performance del presente bilancio, infatti, sono in grado di informare gli *stakeholder* esterni all'organizzazione sulla reale situazione dell'Ufficio e sulle reali performance.

Il bilancio sociale si inquadra nel più ampio piano di miglioramento organizzativo con lo scopo di consolidare il rapporto con tutti gli interlocutori con i quali vive i propri rapporti quotidiani quali cittadini, utenti, dipendenti, Enti e Istituzioni, media e fornitori. La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo ritiene fondamentale stabilire e mantenere le relazioni trasparenti, pur nei limiti di riservatezza insiti nell'attività di una Procura: comunicare i risultati raggiunti nel tempo consente di formare presso la collettività quella credibilità e fiducia verso il ruolo di un'istituzione che è fondamentale per il funzionamento democratico di un Paese. Rendicontare obiettivi e risultati raggiunti, d'altra parte, vuol dire anche dare la possibilità ai responsabili degli Uffici di verificare le performance complessive della struttura, potendo valutare l'evoluzione nel tempo di specifici indicatori qualitativi e quantitativi che diano conto delle risorse assegnate ed utilizzate e delle modalità del loro utilizzo, descrivendo le scelte operate e gli interventi realizzati, ma anche gli obiettivi futuri: in questo modo l'Ufficio sarà in grado di monitorare e rendicontare se e come tali obiettivi sono stati raggiunti. Un controllo generale sull'andamento della Procura consentirà di migliorare sempre più il servizio di interesse generale svolto.

Il bilancio sociale è quindi una relazione sintetica a carattere "sociale" dell'attività svolta negli ultimi anni che consenta alla globalità degli interlocutori di avere una migliore percezione della gestione e del funzionamento dell'Ufficio e di comprendere meglio la realtà complessa dell'Ufficio giudiziario.

Per concludere, con la presente lettera, si vuole anche ringraziare il personale coinvolto nell'elaborazione del presente documento per consentire all'Ufficio di fare un ulteriore passo verso la trasparenza, favorendo il processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione verso la centralità del cittadino nell'ambito della sua azione.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Maria Vittoria Randazzo

Nota metodologica

Nell'ottica di aggiornare compiutamente i documenti pubblicati sul sito, si pubblica il bilancio sociale di questa Procura relativo al periodo 2012/2016 al fine di rendicontare gli aspetti più rilevanti e caratteristici del funzionamento e delle performance dell'Ufficio e consentire ai diversi portatori di interesse (*stakeholder*) dell'organizzazione (in particolare magistrati e personale amministrativo, collaboratori esterni, utenti, istituti ed enti pubblici e collettività) di poter analizzare i risultati raggiunti in termini di responsabilità verso la comunità servita e poter conoscere gli aspetti dell'attività svolta ritenuti maggiormente significativi per un'istituzione pubblica.

La realizzazione del presente documento è frutto di un processo di coinvolgimento da parte di alcune unità di personale che ha provveduto alla raccolta dei dati così da individuare e rendicontare i risultati raggiunti in modo da mettere in luce l'identità dell'Ufficio, il suo sistema di governo, le attività svolte, la gestione delle risorse economiche e le ricadute dell'attività sugli *stakeholder*.

Nel documento è stata dedicata particolare attenzione ai temi individuati come maggiormente rilevanti, per l'attività svolta dalla Procura per i Minorenni e per gli *stakeholder* di riferimento. La struttura del bilancio è stata articolata nelle seguenti sezioni principali

SEZIONE	CONTENUTI
IDENTITA'	Presentazione della missione e del ruolo della Procura per i Minorenni nel sistema giudiziario, della sua storia e dei principi e valori.
SISTEMA DI GOVERNO	Presentazione della struttura della Procura per i Minorenni e delle attività e competenze
GLI STAKEOLDERS	Presentazione degli <i>stakeholder</i> della Procura per i Minorenni
LE ATTIVITA'	Presentazione delle attività della Procura per i Minorenni nel quinquennio 2012/2016
RENDICONTO ECONOMICO	Analisi delle risorse finanziarie gestite dalla Procura per i Minorenni distinte per destinazione
PERFORMANCE SOCIALE	Rendicontazione qualitativa e quantitativa delle relazioni di scambio con i principali <i>stakeholder</i>

Figura 1 - Struttura del Bilancio Sociale

Per la predisposizione del Bilancio Sociale, l'Ufficio si è ispirato alle principali linee guida internazionali per il reporting di sostenibilità e alle migliori best-practice disponibili in materia di bilancio sociale per le pubbliche amministrazioni; in particolare, si è fatto riferimento alla direttiva del 16.3.2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alle linee guida emanate dal Global Reporting Initiative (GRI/G3) per il settore pubblico e alle linee guida del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) per la predisposizione della

rendicontazione sociale nel settore pubblico, infine si è fatto riferimento al manuale “Rendere conto ai cittadini. Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche” curato dal Dipartimento della funzione pubblica, Ufficio per l’innovazione delle pubbliche amministrazioni.

Tutte le performance rendicontate, a meno di eccezioni opportunamente segnalate, si riferiscono al quinquennio che va dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2016. Il Bilancio si conclude, infine, con una sezione dedicata agli obiettivi di miglioramento che la Procura per i Minorenni si è posta in merito alle principali tematiche di responsabilità sociale, anche sulla base delle analisi e dei risultati emersi nel corso della stesura del presente documento.

Identità

La funzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni nel diritto italiano

La Procura per i Minorenni è un organo giudiziario specializzato, istituito presso ogni Tribunale per i Minorenni, caratterizzato dalla specificità delle funzioni ad esso attribuite per ragione del destinatario dei suoi interventi, il minore d'età, la cui tutela è imposta dalla normativa sovranazionale ed interna.

Il ruolo dei magistrati minorili è estremamente peculiare e del tutto differente da quello dei magistrati ordinari in quanto non si sostanzia soltanto nella trattazione dei procedimenti civili, penali, rieducativi governati da norme connotate da specifiche particolarità, ma impone un'attività di diversa natura che, per l'ufficio requirente, si configura come attività di prevenzione primaria e secondaria.

I compiti fondamentali della Procura per i Minorenni si svolgono nell'ambito penale e civile. Nell'ambito **penale** alla Procura per i Minorenni spetta di promuovere ed esercitare **l'azione penale per tutti i reati commessi dai minori degli anni diciotto** nell'ambito del distretto, di conseguenza alla stessa vanno trasmessi tutti i rapporti i referti, le denunce, le querele, le istanze e le richieste concernenti reati commessi dai minori.

Il procedimento penale minorile è regolamentato dal D.P.R. 22/09/1988 n. 148, che detta norme particolari che valgono a differenziarlo profondamente dal processo a carico dei maggiorenni in quanto tutto il nuovo processo ruota sulla costante attenzione della personalità dell'adolescente che commette reati, e ogni decisione dei giudici deve avere come base una particolare sensibilità ai suoi bisogni, alle sue risorse, ai suoi processi educativi.

In tale ottica sono stati previsti provvedimenti che consentano la rapida chiusura del processo, la riduzione di risposte limitative della libertà personale e più in generale la riduzione del danno che l'impatto con la giustizia può produrre sul piano educativo; sono state altresì individuate vie diversificate di uscita dal circuito penale che valorizzano interventi di aiuto e sostegno attuabili attraverso l'azione diretta con il ragazzo, la sua famiglia, il suo contesto allargato di relazioni, il suo ambiente.

L'intervento penale si basa, pertanto, sulla diversificazione della risposta, che si connota come adeguata alla gravità del fatto, ma soprattutto alla personalità, alle esigenze educative del minore, alla necessità di non causare interruzioni dannose al processo evolutivo della sua personalità e di non trasformare l'impatto con la giustizia in un'esperienza destabilizzante e diseducativa.

Nell'ambito **civile** la Procura per i Minorenni ha il compito di **raccogliere le segnalazioni di situazioni di eventuale rischio o pregiudizio per soggetti minori** (dalle varie forze di polizia giudiziaria e dei Servizi sociali, Consultori familiari, Servizi di neuropsichiatria infantile, S.E.R.T., i quali non hanno diretta legittimazione ad agire, Forze dell'Ordine, Scuola, Servizi sociali ministeriali e territoriali, Consultori, NPI, Medici pediatri, Comunità e Istituti, Associazioni ONLUS e volontariato) e avanzare istanze al Tribunale, cioè chiedere l'emissione di provvedimenti che valgano tutelarli.

Alla Procura per i Minorenni vanno pertanto trasmesse tutte le informative e le segnalazioni che riguardano un minore: su tali segnalazioni vengono effettuate approfondite indagini attraverso i Servizi operanti sul territorio.

All'esito di tale indagini, se lo ritiene necessario, il Procuratore della Repubblica propone al Tribunale per i Minorenni la richiesta di apertura di procedimenti limitativi o ablativi della potestà genitoriale ovvero di valutazione dello stato di abbandono del minore con eventuale inserimento in una valida famiglia sostitutiva di quella d'origine.

La Procura è non solo organo di promozione dell'azione giudiziaria, ma anche organo di controllo, nell'interesse del minore, dell'operato del giudice, attraverso la partecipazione all'udienze, l'apposizione dei visti sui provvedimenti, la formulazione dei pareri nei procedimenti iniziati su istanza dei privati, la redazione degli eventuali reclami contro i decreti.

Le innovazioni introdotte con la Legge 28 marzo 2001, n. 149 hanno altresì attribuito alla Procura della Repubblica il **controllo sugli Istituti che ospitano minori**; tale controllo viene attuato con:

- visite degli istituti, effettuate con cadenza semestrale;
- trasmissione da parte degli Istituti degli elenchi dei minori ricoverati;
- relazioni sociali di aggiornamento sulla situazione socio-ambientale delle famiglie dei minori.

L'incrocio di tutti questi dati consente di verificare le motivazioni e la durata della istituzionalizzazione dei minori e i rapporti con la famiglia d'origine onde stabilire:

- se sia praticabile un loro reinserimento nel nucleo familiare di appartenenza;
- se debbano, invece, essere richiesti al competente Tribunale per i Minorenni, provvedimenti a loro tutela (ivi compresa l'apertura di un procedimento per la verifica ed eventuale declaratoria dello stato di abbandono) in presenza di istituzionalizzazione prolungata e di difficoltà familiari non superabili.

A ciò va aggiunto l'impegno derivante dalla legge 64/94 che ha dato ratifica ed esecuzione alle Convenzioni internazionali in materia di sottrazione internazionali di minori e di rimpatrio, assegnando alla Procura per i Minorenni il ruolo di *longa manus* dell'Autorità Centrale, che si concreta nella redazione del ricorso, nella partecipazione al procedimento e nell'esecuzione del provvedimento conclusivo.

Nell'ambito delle attività di prevenzione primaria un particolare rilievo è stato dato da questa Procura per i Minorenni - la cui competenza si esercita sul territorio che corrisponde al distretto della Corte di Appello di Palermo e che abbraccia le più popolate provincie della Sicilia, e cioè Palermo, Trapani ed Agrigento - all'analisi del fenomeno della dispersione scolastica e dell'evasione del relativo obbligo ed alla individuazione dei più opportuni provvedimenti per contenerlo, operando di concerto e sottoscrivendo protocolli di intesa con i Provveditori e i competenti Assessori comunali. Particolare attenzione è rivolta ai minori nomadi, per loro sistema di vita dediti all'accattonaggio ed alla commissione di furti, e quasi totalmente evasori dell'obbligo scolastico.

Il sistema di governo

La struttura dell'Ufficio

La Procura per i Minorenni di Palermo si compone di due strutture separate che lavorano in sinergia: giurisdizionale e amministrativa.

La struttura **giurisdizionale** (personale di Magistratura) fa capo al **Procuratore**, che ha la titolarità e la rappresentanza nei rapporti con Enti istituzionali e con gli altri Uffici Giudiziari e ha competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria.

La struttura **amministrativa**, si occupa della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali per garantire sia il funzionamento della Procura (servizi amministrativi e contabili), sia il necessario supporto all'attività svolta dai Magistrati attraverso gli uffici dedicati. Tale suddivisione è sancita dal Decreto Legislativo del 25 luglio 2006, n. 240, che ha infatti stabilito una divisione dei compiti tra Magistrati a capo degli Uffici Giudiziari ed i Dirigenti Amministrativi degli stessi Uffici, personale non appartenente alla Magistratura e dipendente organicamente dal Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia.



Figura 2 - Struttura dell'Ufficio Giudiziario

Il personale di Magistratura

Alla data del 31.12.2016 l'organizzazione giurisdizionale della Procura per i Minorenni di Palermo è composta da **un Procuratore e cinque Sostituti Procuratori** ai quali sono assegnati i procedimenti secondo il criterio della *Competenza Territoriale*.

FUNZIONE	PIANTA ORGANICA	POSIZIONI ASSEGNATE	POSIZIONI VACANTI
Procuratore della repubblica	1	0	1
Sostituto Procuratore della repubblica	5	5	0
Totale	6	5	1

Tabella 1: Personale di Magistratura in servizio e vacanze al 31/12/2016 – Fonte Segreteria Particolare

La pianta organica dei Procuratori della Procura per i Minorenni di Palermo evidenzia **la vacanza** del posto di procuratore, tale vacanza comunque, si è verificata solo dal 19 luglio 2016. In tale evenienza è il magistrato con maggiore anzianità di servizio ad assumerne la funzione.

Il personale amministrativo

L'attuale organizzazione amministrativa della Procura per i Minorenni di Palermo è costituita da un totale di 35 risorse ufficialmente in forza all'Ufficio. La pianta organica, ovvero la definizione delle posizioni organizzative previste nella struttura complessiva di un ufficio pubblico, definita con il Decreto Ministeriale DM 5/11/2009, prevede l'utilizzo di 29 risorse, declinate nei diversi profili professionali, come illustrato nella tabella seguente (colonna b). La tabella che segue offre un prospetto sinottico delle informazioni sopra espresse.

Area	Profilo professionale	Pianta Organica (A)	In forza (B)	Vacanza (C=A-B)
-	Dirigente	1	1	0
Terza	Direttore Amministrativo	2	1	1
	Funzionario Giudiziario	4	4	0
Seconda	Cancelliere	7	8	-1
	Esperto Informatico	0	1	-1
	Assistente Giudiziario	4	7	-3
	Centralinista	0	1	-1
	Operatore Giudiziario	6	8	-2
	Conducente di automezzi	3	2	1
Prima	Ausiliario	2	2	0
TOTALI		29	35	-6

I numeri negativi si riferiscono agli esuberi

Tabella 2: Personale amministrativo in servizio e vacanze al 31/12/2016 – Fonte Ufficio del personale

Da un'analisi dettagliata della composizione del personale amministrativo in effettivo servizio presso l'Ufficio, si evince che il 77% appartiene alla seconda area funzionale, composto dai profili professionali che hanno come attività principali il supporto dei Magistrati, gli adempimenti di cancelleria, etc.

Il 14% è costituito da unità appartenenti all'area terza, ovvero con funzioni di direzione, coordinamento e controllo di attività di importanza rilevante; il 6% è costituito da ausiliari, ai quali sono demandate attività di supporto. Il restante 3% è riferibile alla posizione di dirigente amministrativo.

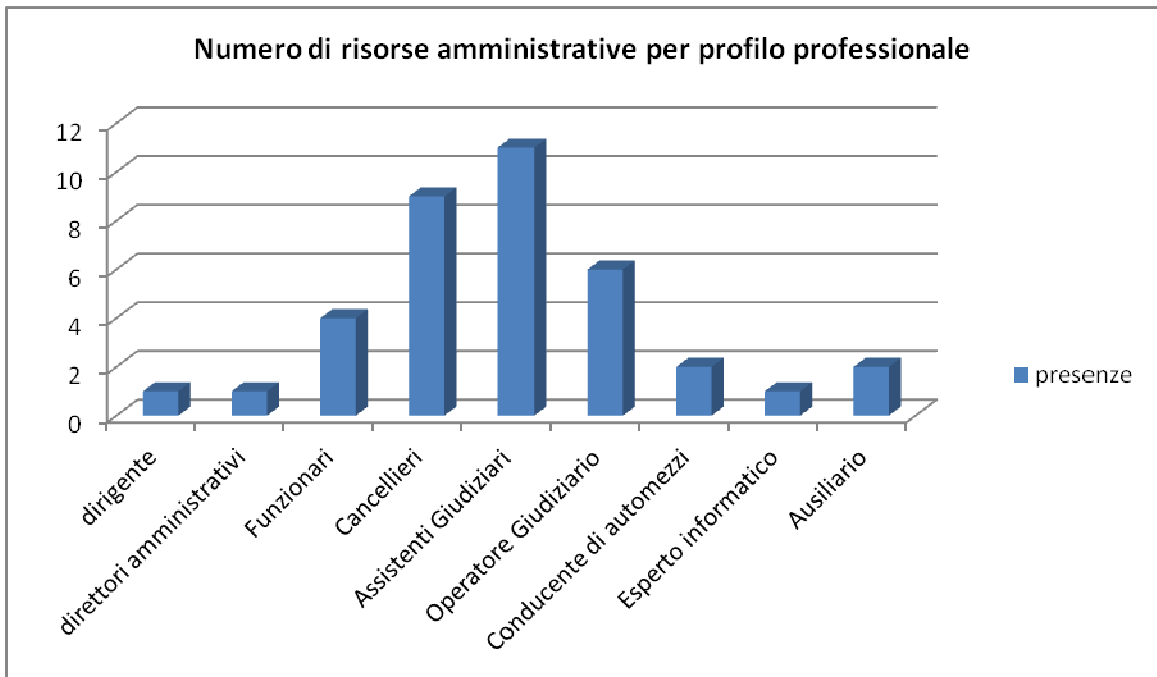


Grafico 1 – risorse amministrative

I portatori di interesse

L'attività della Procura per i Minorenni si rivolge, istituzionalmente, a chiunque sia portatore di interessi tutelabili innanzi a un'Autorità Giudiziaria, ma anche a chi si rechi presso l'ufficio giudiziario per accedere agli altri servizi erogati.

Come già introdotto nella nota metodologica, l'individuazione dei portatori di interesse è il primo passo per la costruzione del Bilancio Sociale; a tal proposito è stato adottato un approccio che suddivide gli *stakeholder* in **interni** ed **esterni** secondo la loro appartenenza all'organizzazione giudiziaria o amministrativa della Procura per i Minorenni o della loro appartenenza ad altra organizzazione giudiziaria o amministrativa che entra non occasionalmente in contatto con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

Di seguito sono brevemente descritti i principali stakeholders dell'Ufficio identificati.

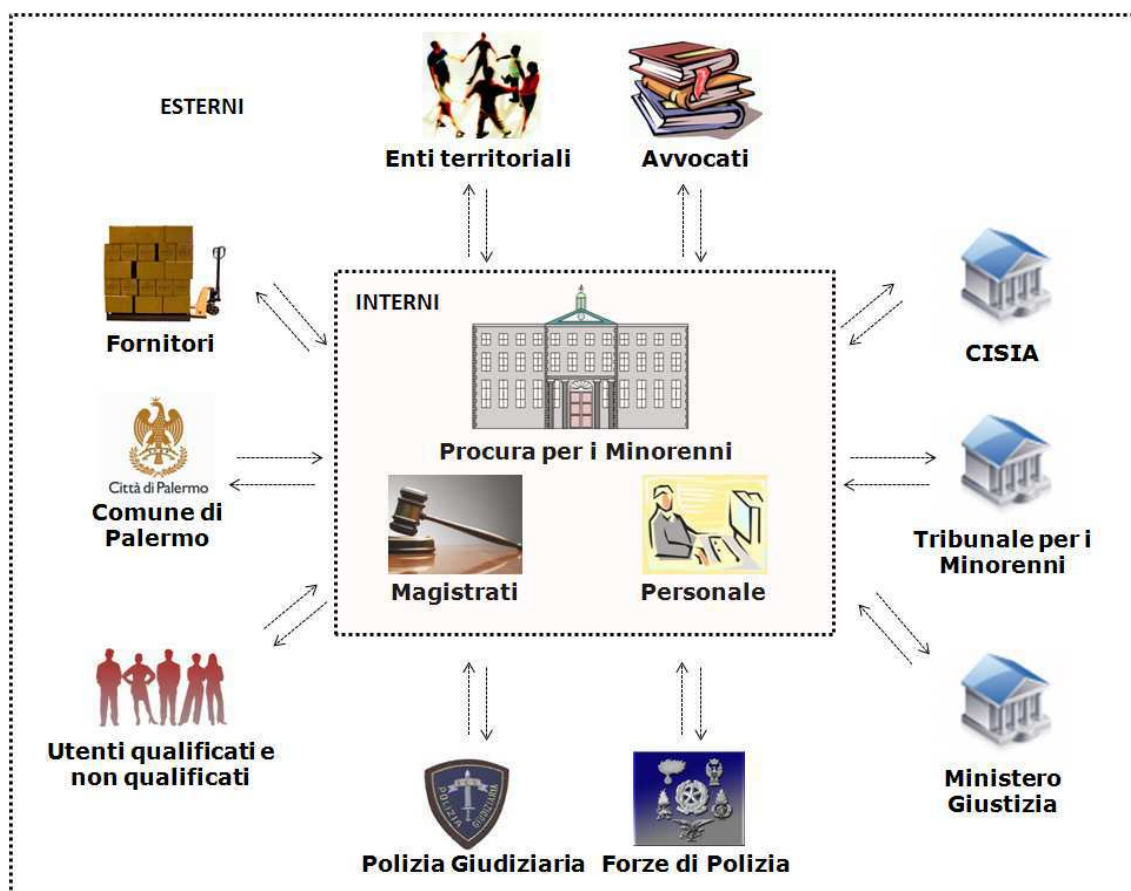


Figura 3 - I principali portatori di interesse della Procura per i Minorenni

Identificazione dei portatori di interesse della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo

Nelle sezioni di seguito saranno brevemente descritti i principali *stakeholder* della Procura per i Minorenni di Palermo, in quanto quelli con il maggior numero di interazioni con l'Ufficio Giudiziario. E' importante precisare come siano presenti altri attori coinvolti nell'attività della Procura per i Minorenni quali ad esempio i Consulenti tecnici d'ufficio, il CISIA, il Comune di Palermo, i fornitori, ma che per quantità di interazioni non elevate con l'Ufficio Giudiziario non sono di seguito analizzati.

Personale di Magistratura e Amministrativo

Sono le persone che compongono e che intrattengono una relazione di collaborazione lavorativa con l'Ufficio.

Personale interno e collaboratori esterni costituiscono, indubbiamente, lo *stakeholder* più significativo, in quanto rappresentano esternamente l'Ufficio e testimoniano, tramite i comportamenti assunti, la professionalità, la serietà, la reputazione e la credibilità della Pubblica Amministrazione e, in senso ampio, dello Stato. Gli interessi dei collaboratori verso l'organizzazione sono principalmente ricevere un adeguato ed equo riconoscimento economico per il contributo fornito e i risultati conseguiti, sviluppare un proprio percorso di carriera professionale, essere coinvolti in percorsi formativi adeguati e coerenti con le innovazioni organizzative e gestionali richieste dalla collettività e di veder tutelata la propria integrità fisica, culturale e morale, in un ambiente di lavoro che garantisca, soprattutto, il rispetto delle pari opportunità tra le persone. Il personale interno è composto, in primo luogo, dai giudici e dal personale amministrativo che operano all'interno dell'organizzazione dell'Ufficio.

Polizia Giudiziaria

Presso la Procura per i Minorenni di Palermo opera il Nucleo di Polizia Giudiziaria, costituito da aliquote dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale. Tra le attività svolte dalla Polizia Giudiziaria rientrano, a titolo esemplificativo, interrogatori, sommarie informazioni testimoniali, perquisizioni, esecuzioni misure cautelari, ulteriori indagini richieste dal difensore dell'indagato, intercettazioni, etc.. In situazioni che rivestono carattere d'urgenza la Polizia Giudiziaria può altresì ricevere segnalazioni o denunce relative a situazioni potenzialmente pregiudizievoli nelle quali possano trovarsi persone minorenni. E' pertanto parte integrante del lavoro e dell'attività dell'Ufficio Giudiziario che necessita di uno stretto raccordo e collegamento con tale Organo.

Forze di Polizia del territorio

Per lo svolgimento delle indagini i Magistrati della Procura della Repubblica possono avvalersi anche di tutte le Forze di Polizia esistenti sul territorio e quindi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, e di ogni altra Polizia, anche locale. Ciò avviene perché per legge i Procuratori della Repubblica dispongono direttamente della Polizia giudiziaria che ha l'obbligo di riferirgli immediatamente, e comunque senza ritardo, di quanto viene a conoscenza.

Procura Utenti qualificati e non qualificati

Gli Utenti costituiscono lo *stakeholder* esterno principale dell'Ufficio, come di qualsiasi Pubblica Amministrazione. Soprattutto nelle recenti pressioni ad avvicinare l'amministrazione pubblica al cittadino e all'utente, l'interesse che essi manifestano è ottenere un servizio efficiente ed efficace e instaurare un rapporto trasparente, basato sulla reciproca fiducia e sulla correttezza e competenza del personale giudiziario e amministrativo.

Tribunale per i Minorenni di Palermo

La Procura per i Minorenni ha rapporti assidui con il Tribunale per i Minorenni di Palermo nella fase predibattimentale, fase nella quale la Procura e la Cancelleria dell'ufficio del Tribunale si scambiano le necessarie informazioni per fissare le udienze penali, nelle quali la Procura rappresenta la pubblica accusa con la presenza di Procuratori che sono parti processuali.

Enti territoriali

La Procura per i Minorenni riceve una serie di segnalazioni da una serie di Enti territoriali con i quali ha un fitto e continuo scambio di informazioni: Servizi sociali, Consultori familiari, Servizi di neuropsichiatria infantile, S.E.R.T., Scuole, Servizi sociali ministeriali e territoriali, Consultori, Medici pediatri, Comunità e Istituti, Associazioni ONLUS e volontariato.

Identificazione delle questioni rilevanti per gli *stakeholder* in tema di sostenibilità

Le performance raggiunte nella gestione dei rapporti con gli *stakeholder* dell'Ufficio identificati nel precedente paragrafo sono state raggruppate nel presente Bilancio per aree tipiche di responsabilità sociale; in particolare, tali aree riguardano l'attività dell'Ufficio e i risultati economici, sociali e ambientali.

Nell'ambito delle suddette aree, le tematiche trattate dal Bilancio Sociale sono state scelte in base al criterio di materialità, ovvero di significatività degli argomenti per l'Ufficio e per i suoi *stakeholder*. Durante l'analisi per selezionare quali temi includere nel documento, infatti, sono stati presi in considerazione i temi di responsabilità sociali trattati negli studi di importanti istituti di ricerca e frequentemente trattati dai media nazionali ed internazionali; successivamente, gli stessi sono stati selezionati per la loro capacità di riflettere gli impatti economici, sociali e ambientali dell'organizzazione e in base alla loro potenziale influenza sulle principali categorie di *stakeholder* individuate.

Di seguito è rappresentata la matrice di materialità dei contenuti trattati nel seguito del Bilancio: gli argomenti relativi a ciascuno *stakeholder* sono stati classificati secondo la rilevanza per gli stessi e la significatività per l'Ufficio.

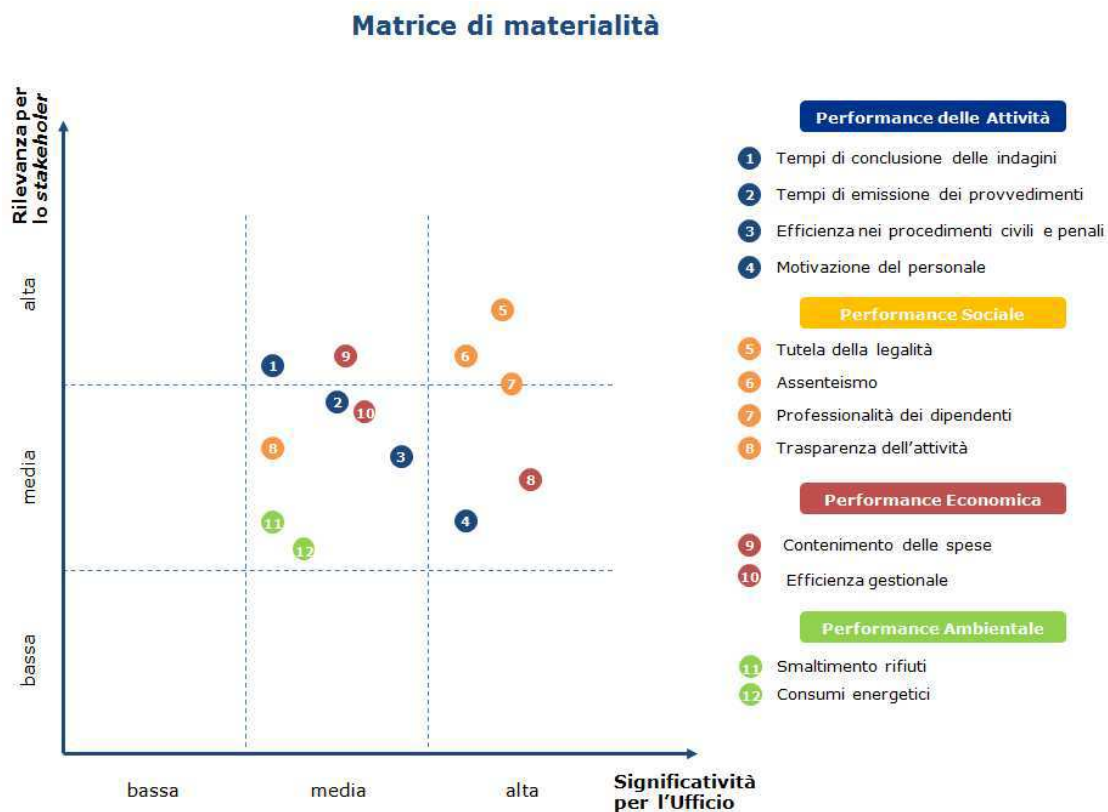


Figura 4 - Matrice di materialità della Procura per i Minorenni

L'attività della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo

Attività in ambito penale

In ambito penale il **carico di lavoro** (pendenti iniziali più sopravvenuti) della Procura della Repubblica presso il Tribunale per il Minorenni è aumentato del 30% nel corso del quinquennio oggetto d'analisi. Si passa infatti dai 3338 procedimenti da lavorare nel corso del 2012 ai 4342 nel corso del 2016.

Analogo andamento negli anni si è riscontrato per il **numero delle pendenze finali** grazie soprattutto agli sforzi profusi dal personale di Magistratura e amministrativo che hanno consentito di incrementare il tasso di esaurimento dei procedimenti in maniera costante.

Nella tabella successiva è mostrato l'andamento complessivo dei procedimenti penali.

Attività penali	2012	2013	2014	2015	2016
Pendenti iniziali	960	986	1268	1295	1404
Sopravvenuti	2378	2741	2592	2810	2938
Esauriti	2352	2459	2565	2701	3034
Pendenti finali	986	1268	1295	1404	1308
Variazione procedimenti (n)	26	282	27	109	-96
Variazione procedimenti (%)	2%	28%	2%	8%	-7%
Tasso di definizione = Definiti/sopravvenuti)	98%	89%	98%	96%	101%

Tabella 3: Andamento procedimenti penali complessivo
Fonte Ufficio statistiche

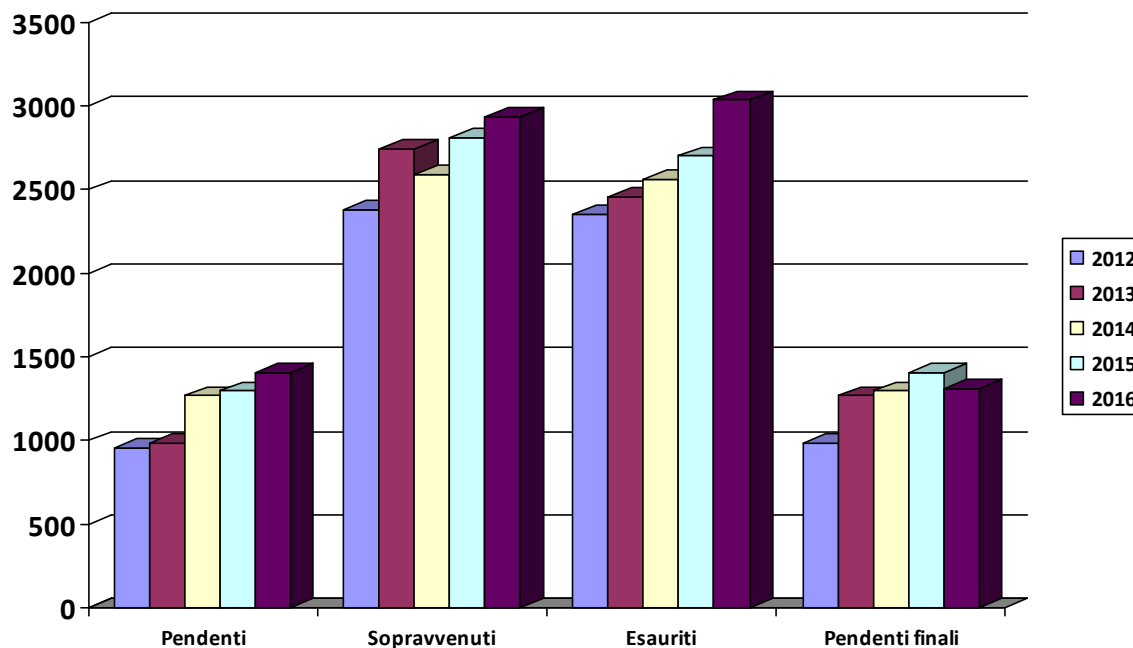


Grafico 2 - Andamento procedimenti penali complessivo
Fonte Ufficio statistiche

Analizzando il tasso di definizione, cioè la quantità di processi definiti in considerazione sia dei pendenti iniziali che dei sopravvenuti, è possibile ricavare quante definizioni ha effettuato l'Ufficio. Se il tasso di definizione è maggiore di 100% significa che l'Ufficio ha smaltito più dei sopravvenuti (ha quindi smaltito anche parte dello stock arretrato dei fascicoli), se è pari al 100% l'Ufficio ha smaltito tutti i sopravvenuti, se è minore del 100% non è riuscito a smaltire tutti i sopravvenuti.

In definitiva, in ambito penale, l'Ufficio ha raggiunto il 101 % di tasso di definizione solo nell'ultimo anno, mentre negli altri anni il tasso è risultato altalenante benché comunque tendente al 100%.

La tabella ed il grafico sottostanti evidenziano l'andamento del tasso di definizione in ambito penale per la Procura per i Minorenni di Palermo

TASSO DI DEFINIZIONE COMPLESSIVO DEI PROCEDIMENTI PENALI

Tasso di definizione	2012	2013	2014	2015	2016
	98%	89%	98%	96%	101%

Tabella 4: Tasso di definizione dei procedimenti penali complessivo

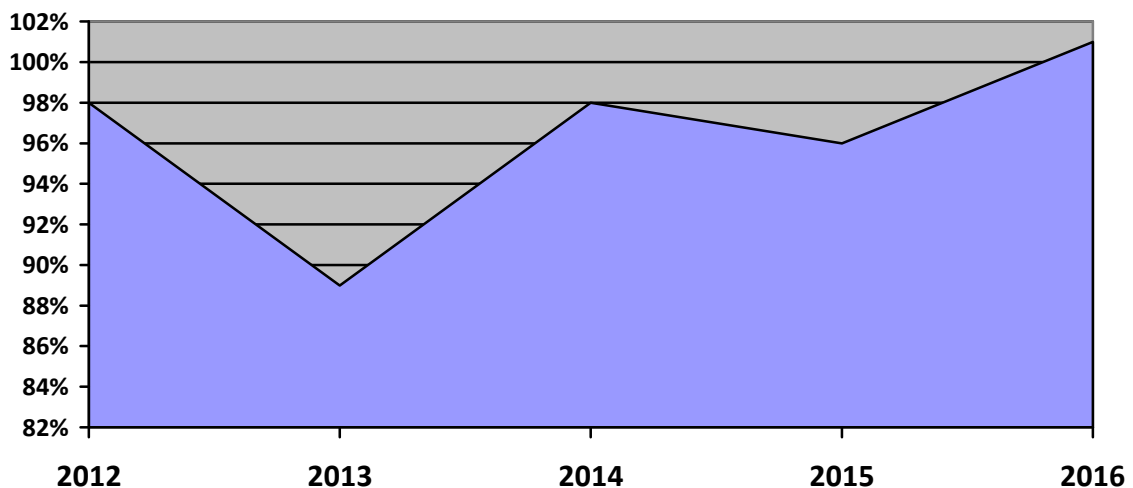


Grafico 3 - Tasso di definizione (Definiti/Sopravvenuti)

Se si analizzano le differenti tipologie di procedimenti trattati dall'Ufficio, si possono evidenziare le seguenti caratteristiche:

1. I procedimenti iscritti sul Modello 52 (Registro delle notizie di reato) sono numericamente rilevanti in ottica di carico di lavoro. I pervenuti del 2016 rappresentano il 78% dei sopravvenuti complessivi e nonostante l'enorme sforzo di definizione del quinquennio (+28% nel 2016 rispetto al 2012) a causa dell'elevato incremento dei sopravvenuti nel quinquennio (+23% nel 2016 rispetto al 2012) le pendenze finali sono aumentate del 32% nel 2016 rispetto al 2012.

		2012	2013	2014	2015	2016
Registro Mod. 52 Notizie di reato	Pendenti	823	849	1039	1104	1227
	Sopravvenuti	1904	2181	2001	2266	2297
	Esauriti	1878	1991	1936	2143	2490
	Pendenti finali	849	1039	1104	1227	1034
Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)		98%	91%	97%	95%	108%

Tabella 5: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 52

2. Per i procedimenti iscritti sul Modello 44 (Registro delle notizie di reato relative ad ignoti) nonostante gli sforzi che hanno consentito un tasso di definizione pari o superiore al 100% in tre dei cinque anni di cui qui si rende conto) e tenuto conto dell'incremento dei sopravvenuti (+35% nel 2016 rispetto al 2012) le pendenze finali sono aumentate del 100% nel 2016 rispetto al 2012

		2012	2013	2014	2015	2016
Registro Mod. 44 Notizie di reato relative ad ignoti	Pendenti	137	137	229	191	177
	Sopravvenuti	474	560	591	544	641
	Esauriti	474	468	629	558	544
	Pendenti finali	137	229	191	177	274
Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)		100%	84%	106%	103%	85%

Tabella 6: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 44

3. I procedimenti iscritti sul Modello 45 (Registro degli atti non costituenti notizie di reato) a livello di pendenze finali del 2016 registrano un aumento pari al 108% rispetto alle pendenze iniziali del 2012, passando da 36 nel 2012 a 75 a fine 2016. Si sottolinea però come, in questo caso, si tratti di numeri veramente bassi, inferiori al centinaio e per i quali la percentuale pur apparendo altissima non denuncia criticità tanto è desumibile anche dai tassi di definizione attestati fra il 92% ed il 102%

		2012	2013	2014	2015	2016
Registro Mod. 45 Atti non costituenti notizie di reato	Pendenti	25	36	28	42	73
	Sopravvenuti	412	379	389	401	470
	Esauriti	401	387	375	370	468
	Pendenti finali	36	28	42	73	75
Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)		97%	102%	96%	92%	99%

Tabella 7: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 45

4. relativamente alle restanti tre tipologie di procedimenti (**rogatorie, esecuzione della pena detentiva ed esecuzione della pena pecuniaria**), le rogatorie ed i procedimenti di pena pecuniaria hanno un'incidenza molto bassa.

Si registra una diminuzione in ordine ai procedimenti di esecuzione della pena detentiva a cui corrisponde una diminuzione dei procedimenti esauriti.

		2012	2013	2014	2015	2016
Registro Mod. 39 Rogatorie	Pendenti	0	0	0	1	0
	Sopravvenuti	1	1	3	1	0
	Esauriti	1	1	2	2	0
	Pendenti finali	0	0	1	0	0
Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)		100%	100%	75%	200%	=====

Tabella 8: Procedimenti penali per tipologia – Mod. 39

		2012	2013	2014	2015	2016
Esecuzione pena detentiva	Pendenti	1	4	1	1	0
	Sopravvenuti	81	62	56	41	48
	Esauriti	78	65	56	42	46
	Pendenti finali	4	1	1	0	2
Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)		96%	105%	100%	102%	96%

Tabella 9: Procedimenti penali per tipologia – Esecuzione pena detentiva

		2012	2013	2014	2015	2016
Esecuzione pena pecuniaria	Pendenti	0	0	0	0	0
	Sopravvenuti	0	10	15	4	12
	Esauriti	0	10	15	4	12
	Pendenti finali	0	0	0	0	0
Tasso di definizione (definiti/sopravvenuti)		=====	100%	100%	100%	100%

Tabella 10: Procedimenti penali per tipologia – Esecuzione pena pecuniaria

Variazione totale procedimenti (n)	26	282	27	109	-96
Variazione procedimenti (%)	2%	28%	2%	8%	-7%
Tasso di definizione = Definiti/sopravvenuti	98%	89%	98%	96%	101%

Tabella 11: Variazioni e tasso di definizione

Tipologia sopravvenuti	2012	2013	2014	2015	2016
Altro	671	815	804	811	804
Immigrazione	156	302	245	439	403
Furto	357	636	340	405	368
Lesioni personali	224	189	190	199	224
Sostanze stupefacenti	99	94	83	88	108
Ricettazione	97	108	94	78	106
Rapina	80	97	48	63	89
Danneggiamento	118	95	101	95	99
Violenza sessuale	44	46	43	34	40
Lesioni colpose	37	38	38	28	27
Estorsione	15	21	13	16	25
Omicidio	1	4	1	2	1
Tentato omicidio	2	4	1	7	2
Omicidio colposo	3	5	0	1	1
Totale	1904	2181	2001	2266	2297

Tabella 12: Procedimenti penali per tipologia di reato

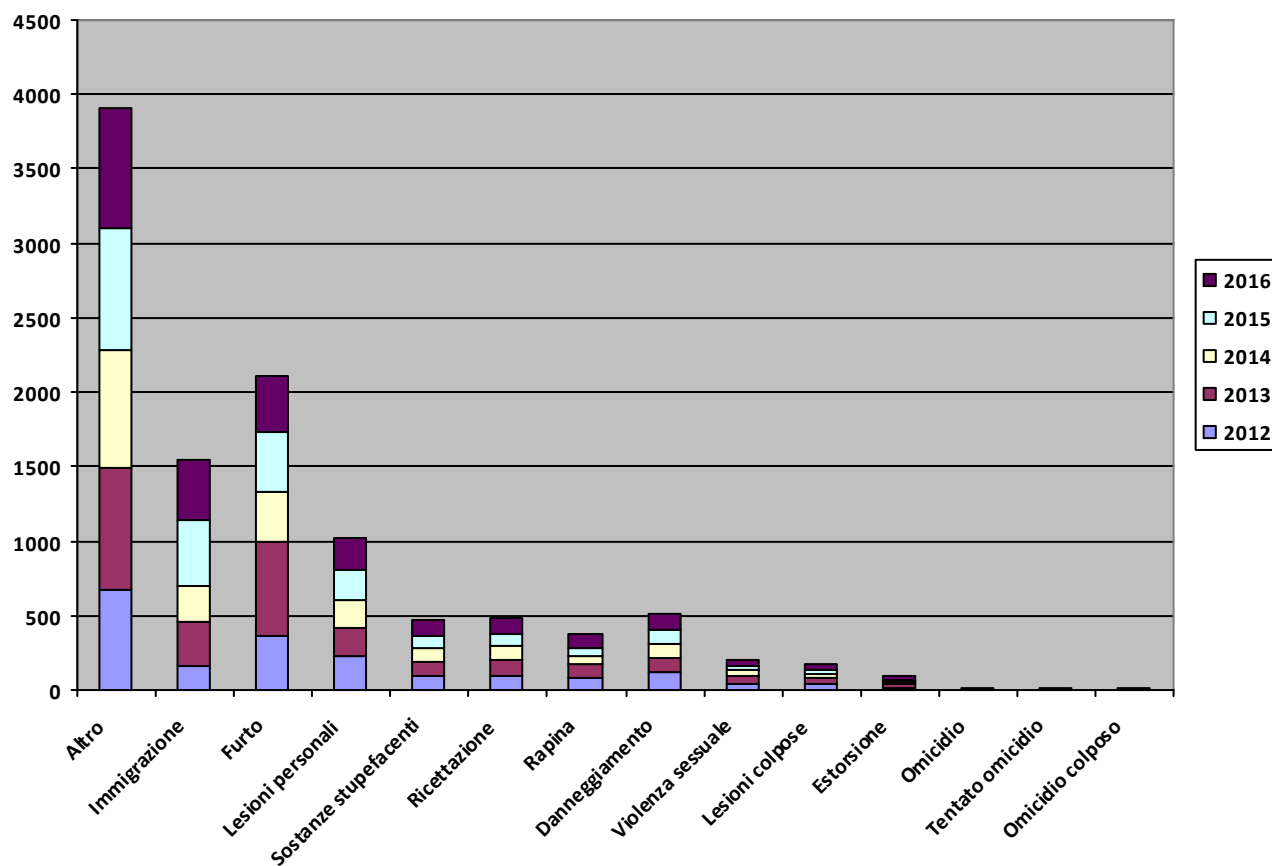


Gráfico 4: Procedimenti penali per tipologia – Fonte Ufficio statistica

Dall'analisi di dettaglio delle tipologie di sopravvenuti relativi ai procedimenti iscritti sul **Modello 52 (Registro delle notizie di reato)** si osserva come le tipologie di reati iscritti non vari numericamente in modo rilevante nel quinquennio fatta eccezione per le tematiche relative all'Immigrazione il cui trend è ormai stabilmente in aumento. Nel periodo in esame le stesse sono aumentate di quasi il 150% passando da 156 iscrizioni nel 2012 a 403 iscrizioni nel 2016. A seguito dei numerosi sbarchi di minori stranieri non accompagnati verificatisi presso le coste siciliane, in particolare quelle afferenti al Distretto di Palermo, si è assistito ad un **incremento dei volumi gestiti sia in materia penale** (ex art. 10 bis D.L.vo 286/98 e successive modifiche), **sia in materia civile**.

Le principali tipologie di reato iscritte sono state i **furti** (che hanno subito un lieve aumento del 3% nel 2016 rispetto al 2012), **le lesioni personali** (che si sono mantenute stabili), la **vendita di sostanze stupefacenti**, la **ricettazione** la **rapina** ed il **danneggiamento**. Sempre residuali gli **omicidi** iscritti a registro con una eccezione di 4 nel 2013, 2 nel 2015 e 1 per ciascuno nei rimanenti anni, e le **lesioni personali colpose** pari a 27 e quindi in diminuzione del 33% rispetto a quelle del 2012. Infine i **delitti contro la libertà sessuale diminuiti del 10 %**

Relativamente all'attività di definizione per i procedimenti iscritti sul registro noti (Modello 52), si evidenziano un numero sempre maggiore di archiviazioni aumentate, nel 2016 del 34% rispetto al 2012, più o meno costanti si mantengono invece le altre tipologie di definizione con l'eccezione di quelli trasmessi per competenza aumentati nel 2016 del 630% rispetto al 2012 per effetto della novità normativa intervenuta nel 2016 e relativa alla depenalizzazione della "guida senza patente" per cui tutti i procedimenti penali pendenti per tale reato all'entrata in vigore della legge, sono stati trasmessi per competenza alle Prefetture territoriali.

Modalità esaurimento Mod. 52	2012	2013	2014	2015	2016
Archiviazioni artt. 26, 408, 411	828	925	985	1083	1109
Rinvio a giudizio	649	635	570	564	567
Giudizio immediato	0	3	2	0	2
irrilevanza	227	284	255	352	102
Trasmessi per competenza	92	69	51	51	619
Riuniti	58	68	57	61	60
Altre archiviazioni	24	7	16	32	31
Totale	474	468	629	558	546

Tabella 13: Definizione dei procedimenti

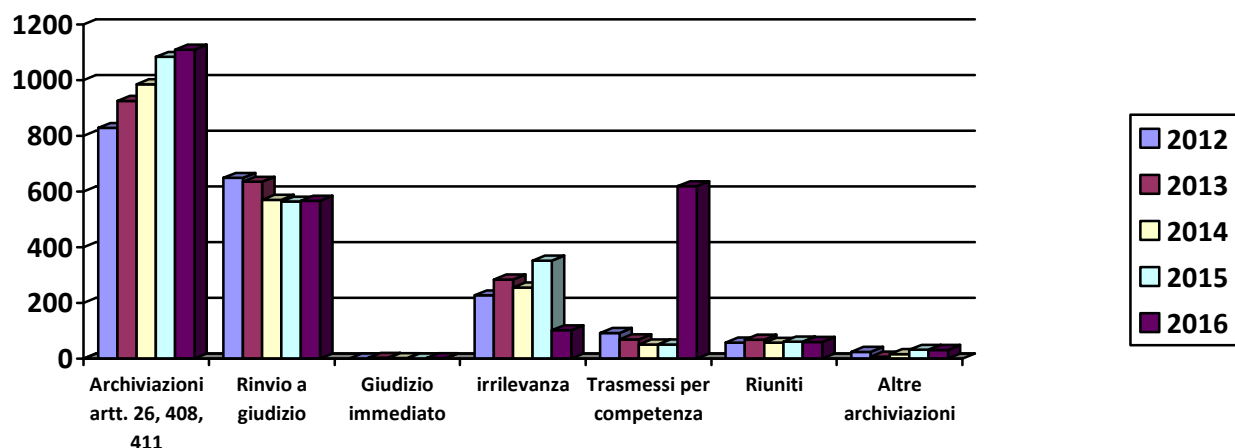


Grafico 5 Definizione dei procedimenti penali

L'attività di definizione per i procedimenti iscritti sul registro ignoti (Mod. 44) è caratterizzata da un lieve aumento delle archiviazioni (22% in più nel 2016 rispetto al 2012), ma non è tale da influenzare significativamente il numero complessivo di definizioni aumentate solo del 15%.

Modalità esaurimento Mod. 44	2012	2013	2014	2015	2016
Archiviazioni art. 415	223	262	365	301	276
Passati a noti	74	82	75	59	68
Trasmessi per competenza	159	120	165	175	194
Altro	12	2	15	19	8
Riuniti	6	2	9	4	0
Totale	474	468	629	558	546

Tabella 14: Modalità di esaurimento Mod. 44

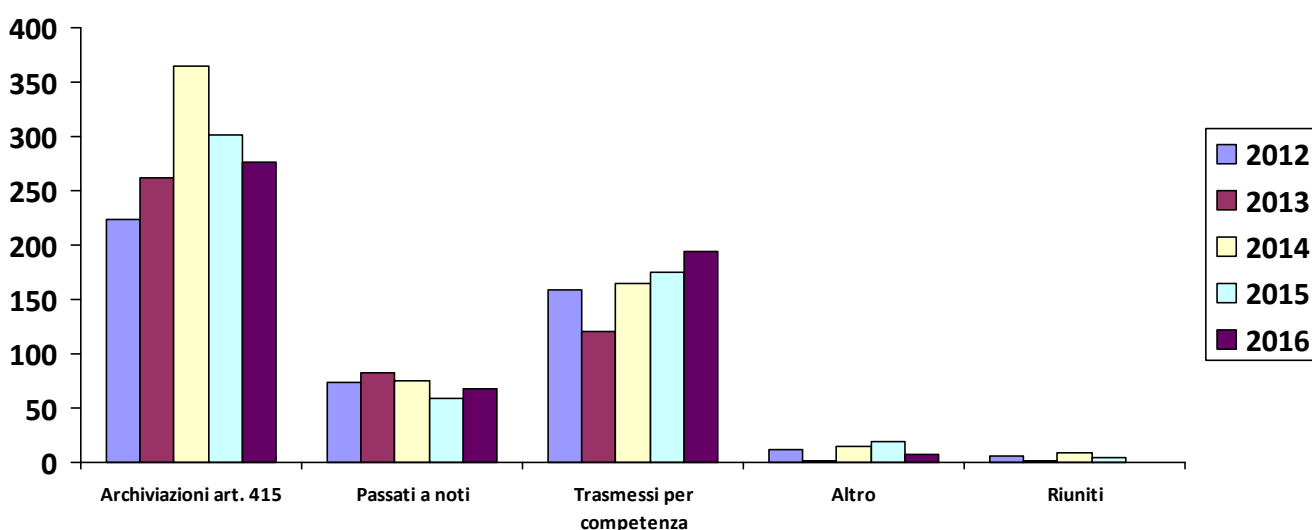


Grafico 5 - Modalità esaurimento Mod. 44

In ambito penale la Procura per i Minorenni di Palermo svolge anche un'intensa attività relativa ai visti, ai pareri, al rilascio di autorizzazioni ed alle impugnazioni. Rilevante il numero dei pareri rilasciati dall'Ufficio aumentati del 35 % nel 2016 rispetto al 2012

Attività penali	2012	2013	2014	2015	2016
Visti	1769	1568	2035	1690	2389
Pareri	391	362	344	219	282
Autorizzazioni	70	112	88	68	33
Impugnazioni	8	2	9	1	1
Totale	2238	2044	2476	1978	2705

Tabella 15: Attività penali

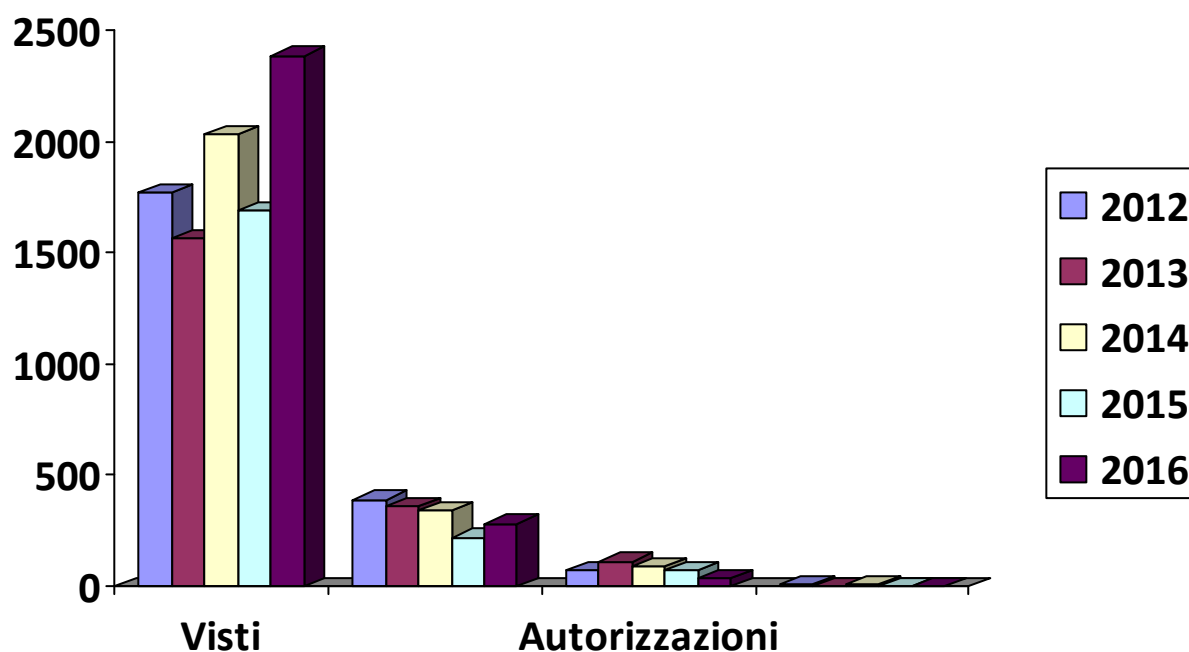


Grafico 6 - Attività penali

Attività in ambito civile

Analizzando i volumi delle attività afferenti all'Area Civile della Procura per i Minorenni di Palermo per il quinquennio oggetto d'analisi è emerso come i pareri ed i visti siano la tipologia numericamente più significativa rappresentando sicuramente almeno l'80% del lavoro complessivo per ciascun anno e addirittura il 95% nel corso del 2016. L'aumento esponenziale, soprattutto nell'ultimo anno, è determinato dal proporzionale aumento di sbarchi, dal numero di minori stranieri non accompagnati pervenuti nel periodo nel territorio e, conseguentemente, dalle connesse attività in materia civile.

Intensa poi è stata l'attività di controllo sugli istituti che ospitano minori il cui numero, notevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni ha determinato il proporzionale incremento (+ 362%) del numero di ispezioni effettuate nel 2016 rispetto al 2012.

Attività civili	2012	2013	2014	2015	2016
Pareri e visti	9859	8961	9217	9372	16119
Ricorsi	0	0	0	0	1
Richieste adottabilità	99	128	113	153	110
Ispezioni	150	170	332	407	544
Totale	10108	9259	9662	9932	16774

Tabella 16: Attività civili

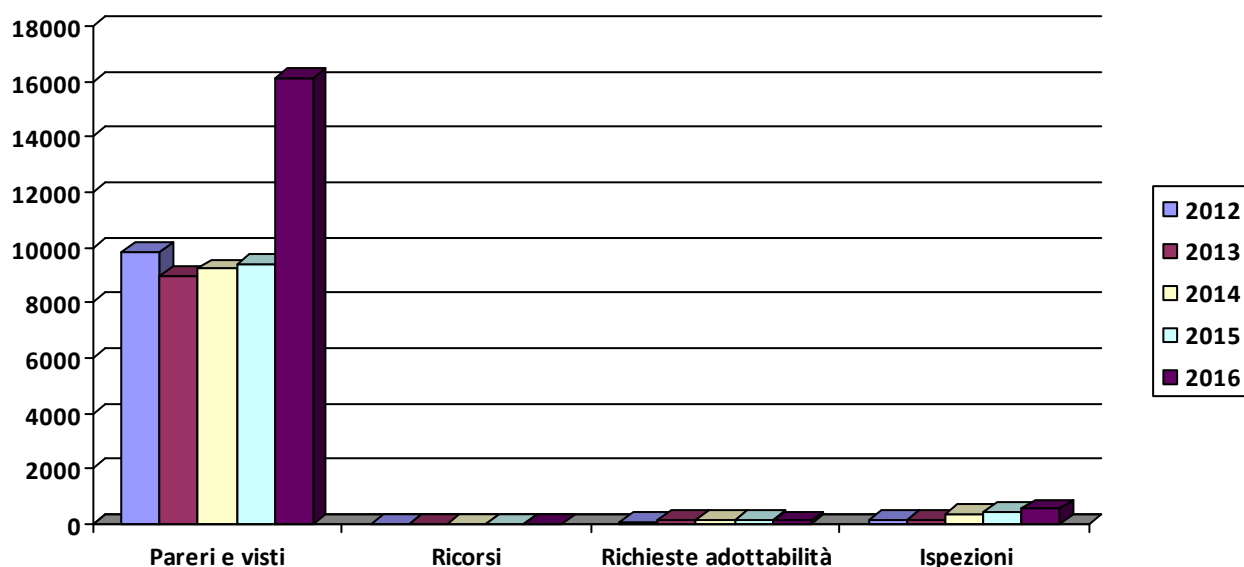


Grafico 7 - Attività civili

Prestazione economica

Risorse economiche

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo riceve le risorse necessarie al proprio funzionamento d'ufficio o allo svolgimento dei processi civili e penali da capitoli di bilancio del Ministero della Giustizia. Le prime (spese d'ufficio), necessarie al funzionamento quotidiano, sono fornite su base annuale e consistono nell'onere economico per i materiali, principalmente cancelleria ed informatica di consumo, necessari al funzionamento dell'Ufficio. E' invece necessaria l'autorizzazione del Ministero per le spese che non possono essere soddisfatte con questo fondo, ad esempio l'acquisto dei mobili. Le spese di giustizia riguardano, invece, le uscite finanziarie necessarie alla gestione dell'attività "tipica" dell'Ufficio, costituita prevalentemente dallo svolgimento delle indagini e dallo svolgimento della pubblica accusa.

La DGSIA (Direzione Generale dei Sistemi Automatizzati) ed il CISIA (Coordinamento Interdistrettuale per i Sistemi Informativi Automatizzati), che costituisce un'articolazione periferica della prima, forniscono per conto del Ministero i materiali hardware e software.

E' stato, fino a tutto il 2015, compito del Dipartimento della Giustizia Minorile (attraverso il locale Centro Giustizia Minorile) per conto del Comune prendersi carico delle spese per il mantenimento e la gestione dell'immobile dove gli uffici Giudiziari hanno sede.

Nel 2016, a seguito ad un riassetto delle competenze operate dal Ministero, tutte le competenze, prima attribuite al Dipartimento della Giustizia Minorile, sono transitate in capo al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria.

Spese di giustizia

Le spese di giustizia della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo comprendono le spese sostenute per lo svolgimento dei processi penali, le indennità e gli onorari pagati agli ausiliari, consulenti tecnici, avvocati, oltre ad altre spese per oneri previdenziali ed iva.

Spese di giustizia	2012	2013	2014	2015	2016
Spese	9.357,45	9.144,89	8.638,64	10.821,41	3.698,95
Indennità	4.147,29	1.641,91	2.147,73	1.853,28	3.941,32
Onorari	22.149,68	21.954,11	42.909,99	17.182,97	23.520,56
Oneri previdenziali	217,94	379,09	220,02	205,71	182,90
Iva	4.031,47	4.466,75	4.829,17	4.350,34	3.390,97
Totale	39.903,83	37.586,75	58.745,55	34.413,71	34.734,7

Tabella 17: Spese di Giustizia

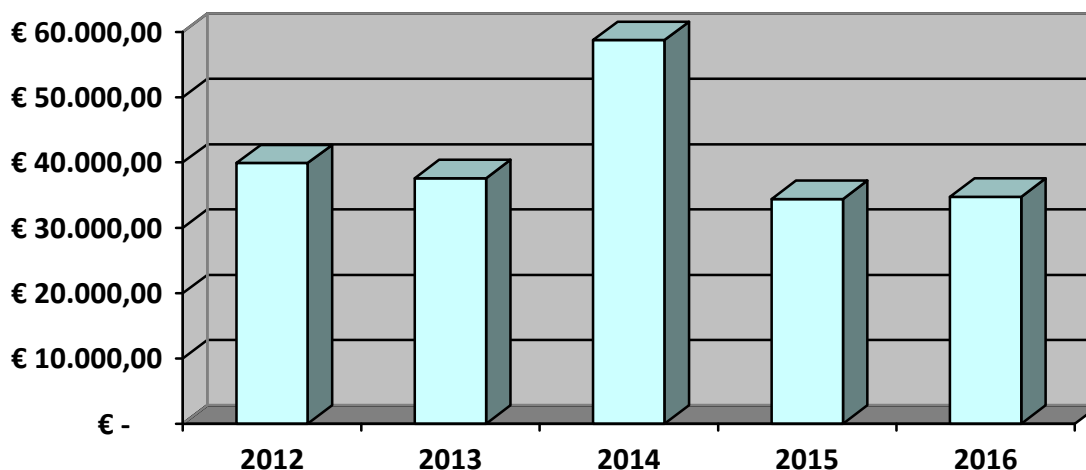


Grafico 8: Spese di Giustizia

Dall'esame delle spese di giustizia complessive si osserva una diminuzione di circa il 13% delle stesse nel 2016 rispetto al 2012. Ma occorre tener presente che il dato, da un lato è influenzato dal numero dei procedimenti trattati nell'anno, dall'altro è dovuto al fatto che la liquidazione delle spese non sempre avviene nel corso dell'anno solare in cui queste vengono effettuate, né tanto meno è sempre coincidente con l'anno di iscrizione o di definizione del procedimento.

Rendiconto economico

Al fine di esaminare i flussi di risorse economiche che riguardano l'Ufficio, il rendiconto economico che segue illustra le uscite e le entrate finanziarie principali negli ultimi cinque anni giudiziari.

Costi di funzionamento	2012	2013	2014	2015	2016
Tassa di proprietà autoveicoli	215,62	215,62	215,62	272,64	272,64
Registri e stampati	1.137,40	=====	2.249,68	1.665,30	=====
Abbonamenti a periodici ed acquisto libro	492,80	234,00	178,20	336,00	=====
Cancelleria	1.471,80	6.265,29	4.513,94	4.539,19	2.910,19
Fotoriproduzione	732,05	7.189,70	7.481,92	6.257,50	4.456,83
Autovetture	540,00	482,00	2.010,48	250,00	643,76
Totale	4.589,67	14.386,61	16649,84	13320,63	8243,42

Spese di giustizia	2012	2013	2014	2015	2016
Spese	9.357,45	9.144,89	8.638,64	10.821,41	3.698,95
Indennità	4.147,29	1.641,91	2.147,73	1.853,28	3.941,32
Onorari	22.149,68	21.954,11	42.909,99	17.182,97	23.520,56
Oneri previdenziali	217,94	379,09	220,02	205,71	182,90
Iva	4.031,47	4.466,75	4.829,17	4.350,34	3.390,97
Totale	39.903,83	37.586,75	58.745,55	34.413,71	34.734,7

Tabella 18: rendiconto economico complessivo

Performance sociale

Produttività dell'ufficio

La definizione di produttività per un Ufficio Giudiziario è estremamente delicata e complessa in quanto legata a numerosi fattori e parametri. Come già evidenziato nel paragrafo relativo alle attività dell'ufficio, un primo parametro da tenere in conto è quello relativo allo smaltimento dei procedimenti e quindi il tasso di definizione dei procedimenti. Oltre all'analisi dei volumi, di seguito si riporta l'analisi di altri tre fattori che possono incidere sulla produttività di un Ufficio Giudiziario: le **assenze del personale amministrativo**, giurisdizionale, e il **numero di udienze**.

Un adeguato standard di produttività di un Ufficio passa anche attraverso la giornaliera copertura di tutti i servizi e un efficiente sistema di sostituzioni, nel caso di assenze previste o improvvise.

Tale sistema, per il personale amministrativo, prevede un automatismo secondo cui, di norma, i servizi sono sempre presidiati, sabato compreso. L'Ufficio, pertanto, prima di autorizzare un'assenza programmata, verifica sempre che il servizio risulti coperto da altro personale. Per il personale di magistratura, analogamente, vengono predisposte tabelle di sostituzione (in particolare per le attività di udienza) nel caso di assenze, siano esse programmate o meno.

Uno dei parametri utilizzati per la definizione della produttività del personale è il tasso di assenza; un sistema complessivo di misurazione della produttività non può prescindere dal controllo delle assenze e del tasso di assenza; nella tabella di seguito riportata si rileva come questo si sia più o meno mantenuto costante negli anni di interesse.

Tipologia di assenza	2012		2013		2014		2015		2016	
	tot.	%	tot.	%	tot.	%	tot.	%	tot.	%
Malattia	468	20,29%	356	15,40%	530	22,63%	517	21,60%	421	17,79%
Ferie	1102	47,77 %	1126	48,70%	1106	47,22%	1240	51,80%	1196	50,53%
Legge 104/92	398	17,25 %	463	20,03%	427	18,23%	478	19,97%	534	22,57%
Assenze retribuite: maternità, congedo malattia figlio	0	0,00 %	146	6,31%	36	1,54%	7	0,30%	30	1,27%
Permessi retribuiti	277	12,00 %	126	5,45%	143	6,11%	152	6,34%	84	3,55%
Permessi non retribuiti	0	0,00 %	0	0,00%	6	0,26%	0	0,00%	0	0,00%
Aspettativa L. 104/92	62	2,69 %	95	4,11%	94	4,01%	0	0,00%	102	4,30%
Totale	2307	100%	2312	100%	2342	100%	2394	100%	2367	100%

Tabella 19: Assenze del personale

Raggruppando le assenze in tre tipologie è possibile osservare come oltre il 50% delle assenze nel corso del 2016 siano ferie, il 17,79% sono dovute a motivi di salute mentre il rimanente 31,68 % è dovuto per lo più ad assenze per motivi familiari.

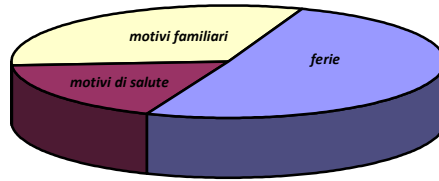


Grafico 9: Assenze del personale

Il tasso di assenza, al netto delle ferie, è stato calcolato come il rapporto tra i giorni complessivi di assenza ed il numero di giorni lavorativi annui totali, quest'ultimo ottenuto moltiplicando il numero di unità di personale amministrativo in servizio presso la Procura per i Minorenni di Palermo per ciascuno dei tre anni di riferimento per il numero medio di giorni lavorativi disponibili per ciascun anno solare per risorsa (265). Negli anni di interesse il tasso si è attestato sul 13% nei primi tre anni e sul 12% nei rimanenti due senza subire variazioni di rilievo.

Relativamente al personale di magistratura il numero di assenze è in leggera diminuzione dovuta anche all'intervento legislativo che nel 2015 ha ridotto il numero complessivo di ferie di cui questi godeva e che ha prodotto una flessione del 7% nel 2016 rispetto al 2012.

Assenze magistrati	2012	2013	2014	2015	2016
Ferie	329	273	310	252	292
Malattia e altro	11	7	11	37	26

Tabella 20: Assenze del personale di magistratura

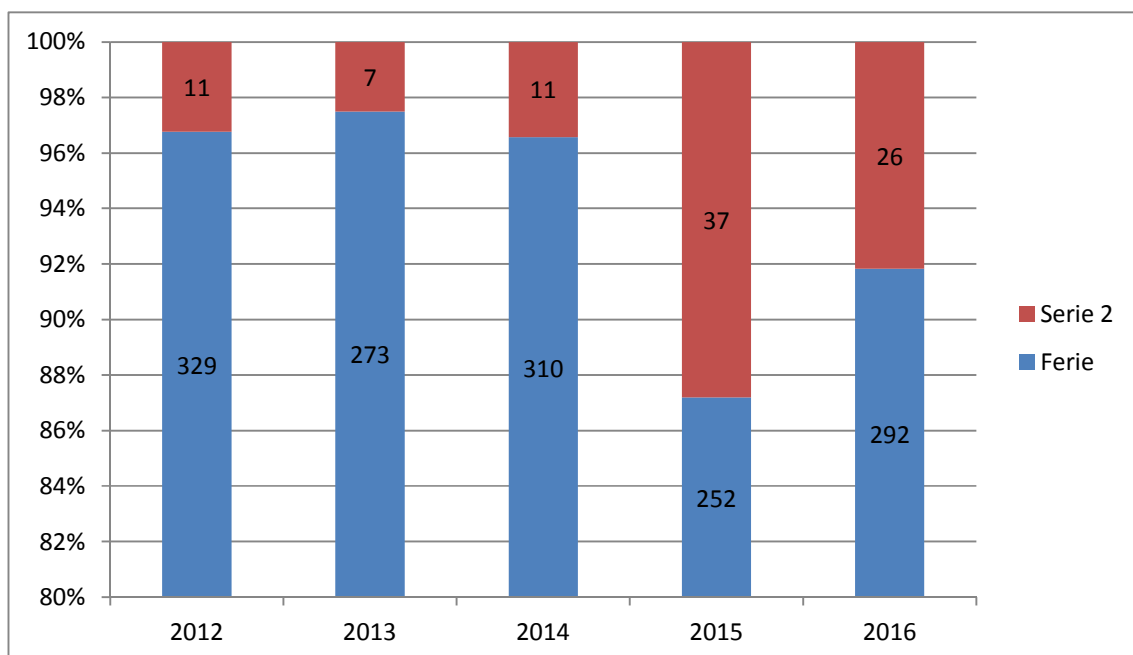


Grafico 10: Assenze del personale di magistratura

Le udienze complessive risultano ad andamento altalenante con un leggero aumento nel 2013 rispetto al 2012 (+10%), mentre negli anni successivi si registra una diminuzione.

	PENALI	CIVILI	SORVEGLIANZA	TOTALE
2012	226	20	25	271
2013	257	18	25	300
2014	232	8	20	260
2015	219	3	19	241
2016	211	9	23	243

Tabella 21: Udienze complessive

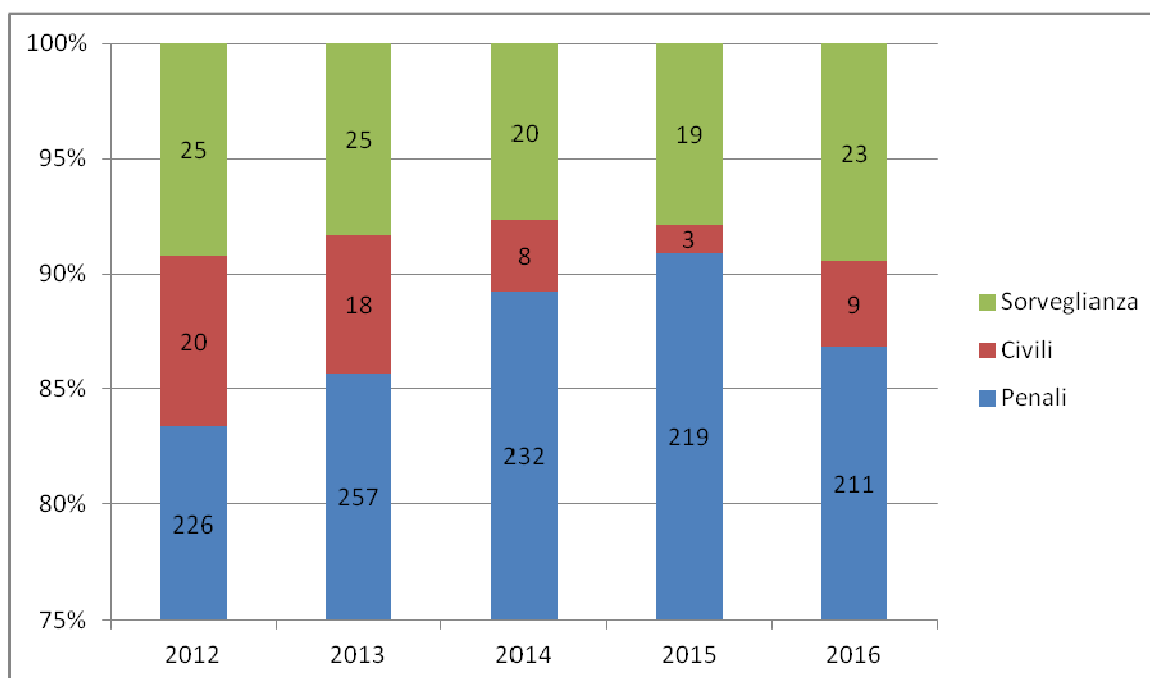


Grafico 11: udienze complessive

La Sicurezza

La salute e la sicurezza dei dipendenti

In riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 2008, ossia il **Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** (noto anche con l'acronimo **TUSL**), la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a garantire, all'interno dei propri uffici, un ambiente lavorativo sano e sicuro per i propri dipendenti, amministrativi e giurisdizionali.

A tal fine l'Ufficio Giudiziario, grazie alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, ha identificato i principali rischi connessi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, compresi quelli di natura infortunistica e quelli relativi allo stress lavoro-correlato), ne ha quantificato il livello di importanza, correlando per ciascun rischio identificato i fattori legati alla probabilità di accadimento e alla gravità del danno provocato.

Una volta identificati e quantificati i rischi che insistono sull'Ufficio Giudiziario il passo successivo consiste nella loro mitigazione attraverso l'implementazione di azioni preventive sulle possibili cause che possano apportare benefici sia in termini di riduzione della probabilità di accadimento, sia sul livello di gravità di danni provocati al personale impiegato.

A supporto delle attività finora descritte la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a promuovere l'importanza dei principi di sicurezza e salute all'interno dell'Ufficio al fine di far assumere a tutto il proprio personale un ruolo attivo e consapevole nel rispetto delle norme disciplinate dal D. Lgs. 81/2008 e a nominare come responsabili del suddetto sistema le seguenti figure:

- un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un medico competente;
- gli incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, evacuazione;
- gli incaricati di attuare le misure di pronto soccorso.

La sicurezza dei dati e delle informazioni

Ulteriore tematica, sotto l'aspetto della sicurezza, che la Procura per i Minorenni, si impegna a tutelare è la riservatezza delle informazioni e dei dati personali. Secondo infatti quanto previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 intitolato **Codice in materia di protezione dei dati personali** e noto comunemente anche come "Testo unico sulla privacy", l'Ufficio ha il dovere di disciplinare la riservatezza e la sicurezza dei dati, in quanto riconosce il diritto del singolo sui propri dati personali e, conseguentemente, la gestione (tecnicamente "trattamento") di questi ultimi, in termini di raccolta, elaborazione, raffronto, cancellazione, modificazione, comunicazione o diffusione.

Tale aspetto della sicurezza assume un'importanza maggiore per tutti gli Uffici Giudiziari in generale, in quanto trattano quotidianamente informazioni particolarmente sensibili e hanno il dovere di tutelare la privacy sia della propria utenza, sia del proprio personale. La diffusione non controllata di alcune informazioni, soprattutto in ambito penale, potrebbe infatti compromettere la libertà e la sicurezza degli interessati.

Per tali motivazioni la Procura per i Minorenni di Palermo ha elaborato il proprio piano della sicurezza informatica, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/03.

L'Ufficio Giudiziario riconosce pertanto come **Titolare** del trattamento dei dati il Procuratore dell'Ufficio Giudiziario, e come **Responsabile** generale del

trattamento dei dati, gestiti con qualsiasi strumento, cartaceo ed elettronico, il Dirigente Amministrativo, a cui spetta inoltre la responsabilità della tenuta dei registri informatizzati, ai sensi del DM 24/05/2001, art. 3.

La sicurezza delle sedi giudiziarie

Terzo e ultimo aspetto della sicurezza, ma non di minore importanza, riguarda la sicurezza delle sedi giudiziarie.

Uno dei possibili rischi che l'Ufficio ha il dovere di mitigare è quello derivante da potenziali attacchi e aggressioni dall'esterno. Poiché tale fenomeno si rifletterebbe in un minor livello di sicurezza sia per il proprio personale, amministrativo e giurisdizionale, sia per il pubblico che affluisce giornalmente presso gli uffici della Procura per i Minorenni, l'Ufficio Giudiziario deve gestire in modo adeguato tale aspetto.

I dispositivi installati presso l'ingresso principale del Complesso Malaspina, in via Principe di Palagonia 135, consistono in un metal detector e un'apparecchiatura per il controllo bagagli, condivisi con il Tribunale per i Minorenni, ubicato nello stesso stabile.

Il personale incaricato nella gestione delle suddette apparecchiature, nella supervisione degli accessi ai due Uffici Giudiziari e nell'identificazione del pubblico, fa parte dell'Arma dei Carabinieri. Tale attività di controllo è particolarmente rilevante per l'Ufficio dati i rilevanti volumi di afflusso di pubblico durante lo svolgimento delle udienze penali e civili.

I Progetti di miglioramento in corso

Il progetto di “Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell’Ufficio Giudiziario”

Nel corso del quinquennio l’Ufficio ha risentito di quella che nel periodo precedente era comunemente definita Emergenza Nord Africa. Tale “emergenza” ha sovraccaricato notevolmente il settore Civile dell’Ufficio Giudiziario per la gestione dei minori stranieri non accompagnati sbarcati sul territorio. Per tale motivo l’analisi si è focalizzata su questa tematica al fine di individuare alcuni interventi progettuali che consentissero una gestione più efficiente ed efficace di un fenomeno nel tempo attestatosi sempre più come attività quotidiana dell’Ufficio.

Grazie agli sforzi del personale di magistratura ed amministrativo che hanno suggerito gli opportuni correttivi utili a monitorare costantemente tali minori e al personale del CISIA che ha materialmente operato, sono stati adeguati i sistemi informatici ministeriali così da consentire una maggiore efficienza lavorativa ed immediatezza nell’assolvimento del compito vigilanza sulla corretta accoglienza e tutela ai minori stranieri non accompagnati delegato a questa Procura

La Carta dei Servizi della Procura per i Minorenni di Palermo

E' stata aggiornata la precedente Carta dei Servizi che consente a questa Amministrazione di essere più vicina ed accessibile alla collettività.

La Carta dei Servizi si ispira principalmente alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e al Decreto Legislativo n. 286/1999.

Secondo quanto detto, la Procura per i Minorenni di Palermo si impegna a rispettare i seguenti principi fondamentali:

- **Uguaglianza e imparzialità:** i servizi erogati sono forniti secondo imparzialità ed equità, sulla base dell'uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di sesso, di nazionalità, o di altri aspetti connessi alla propria condizione. La Procura per i Minorenni di Palermo mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili.

- **Continuità:** La Procura per i Minorenni di Palermo si impegna ad erogare i propri servizi in maniera continuativa. L'Ufficio Giudiziario cercherà di comunicare preventivamente eventuali modifiche o arresti di erogazione del servizio, sia per interruzioni programmate, che per cause di forza maggiore, al fine di minimizzare i disagi procurati all'utenza.

- **Partecipazione e trasparenza:** La Procura per i Minorenni di Palermo tende al miglioramento continuo dei propri servizi attraverso la promozione di interventi di coinvolgimento e formazione dei propri dipendenti attuando percorsi di formazione, definizione di procedure interne e supporto al cambiamento di prassi organizzative e lavorative. Le attività di coinvolgimento sono indirizzate anche ai portatori di interesse esterni, attraverso lo sviluppo di un sito web per lo scambio di informazioni/comunicazioni e documentazione

- **Efficacia ed efficienza:** La Procura per i Minorenni di Palermo adotterà, compatibilmente con la disponibilità di risorse materiali e umane, le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali che possano incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati, in ottica di miglioramento continuo.

Il sito Internet della Procura per i Minorenni di Palermo

Sempre nell'ottica di adottare strumenti di comunicazione più efficaci che consentissero l'avvicinamento dell'Ufficio Giudiziario alla collettività, la Procura per i Minorenni di Palermo ha sviluppato un proprio sito web per diffondere alla propria utenza le principali informazioni relative all'Ufficio Giudiziario.

A seguito delle direttive emanate dal Ministero della Giustizia, in merito all'omogeneizzazione dei siti web dei diversi Uffici Giudiziari, la Procura per i Minorenni di Palermo ha adeguato la pubblicazione dei propri contenuti allo standard nazionale definito dal Ministero. Tale intervento è stato realizzato a costo zero, con l'ausilio di personale del CISIA e grazie alle conoscenze informatiche e alla determinazione di chi, materialmente, lo ha implementato e potenziato.

La rinnovata efficienza del sito web rappresenta sicuramente un miglioramento della qualità dei servizi offerti; i benefici conseguibili che ne derivano sono:

- **Riduzione dell'afflusso di pubblico presso gli uffici**, attraverso la fornitura online delle informazioni sulle principali procedure operative e di modulistica;
- **Avvicinamento alla cittadinanza**, tramite l'offerta di trasparenza in termini di rendicontazione sociale e individuazione dei portatori di interesse e delle loro principali aspettative (con la pubblicazione del Bilancio Sociale), dichiarazioni standard di qualità nell'erogazione dei servizi (attraverso la pubblicazione della Carta dei Servizi);

- **Visibilità a livello nazionale**, sfruttando il canale web per la pubblicazione delle proprie performance e dei principali progetti attivati dall'Ufficio Giudiziario.

Per garantire l'aggiornamento tempestivo, condizione essenziale perché lo strumento sia utilizzato in tutte le sue potenzialità come strumento di comunicazione dall'utenza, la Procura per i Minorenni di Palermo conta, come già detto, su risorse umane proprie che provvede alla manutenzione del sito e al caricamento dei nuovi contenuti che l'Ufficio intende mettere a disposizione della propria utenza.

Obiettivi

Notifiche on line

Nel corso del quinquennio in oggetto è stato testato, sperimentato e infine attivato il sistema di notifiche online in ambito penale che ha introdotto l'esecuzione automatica con pieno valore legale delle comunicazioni e delle notificazioni di cancelleria agli avvocati e a tutti i soggetti coinvolti secondo la normativa vigente.

Obiettivo: Migliorare l'**assetto organizzativo** e le **prassi di lavoro**, al fine di accrescere l'**efficienza operativa** e l'**efficacia delle prestazioni**, anche attraverso l'utilizzo delle **nuove tecnologie**.

Performance Sociale

Obiettivo: Accrescere l'**attenzione nei confronti degli stakeholder**, attraverso azioni di **comunicazione** mirate e differenziate a seconda dei soggetti (cittadinanza, istituzioni, avvocati, etc.), la pubblicazione della **Carta dei Servizi**, l'aggiornamento del **Bilancio Sociale**, la manutenzione del **sito web** e tutte le attività atte ad "avvicinare" i portatori di interesse all'Ufficio Giudiziario.

Performance Economica ed ambientale

Obiettivo: Ridurre i costi totali di funzionamento, agendo principalmente sulla revisione delle prassi organizzative e dei processi di lavoro. In particolare vengono redistribuiti i flussi di lavoro sulle risorse umane in servizio nonostante non ci sia sostituzione in caso di pensionamento e/o trasferimento del personale in servizio.

Obiettivo: Ridurre il consumo di risorse materiali. La Procura per i Minorenni di Palermo continua il suo impegno nella realizzazione di iniziative finalizzate alla riduzione delle risorse materiali utilizzate nello svolgimento delle proprie attività, al fine di garantire una riduzione dell'impatto economico e ambientale.

E' in atto la raccolta differenziata della carta e dei toner.

Conclusioni

La declinazione degli obiettivi in progetti concreti sarà effettuata tenendo in considerazione le richieste dei portatori di interesse, le risorse messe a disposizione dell'Ufficio Giudiziario e gli indirizzi individuati dal Ministero della Giustizia.

La Procura per i Minorenni a testimonianza dell'impegno nel perseguimento degli obiettivi esposti intende inserirli nel proprio **Piano delle Performance**.

Il piano della performance è previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009 il quale dispone che entro il 31 gennaio di ciascun anno le amministrazioni redigano un documento programmatico triennale.

Nella delibera 89/2001 la stessa Commissione per la valutazione della performance, la trasparenza e l'integrità (CIVIT) ha specificato che il termine "performance" attiene al "**contributo** (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) **che un soggetto** (organizzazione, unità organizzativa, gruppo di individui, singolo individuo) **apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita**". In quest'ottica il processo di pianificazione e misurazione è impostato per evidenziare non solo i risultati degli obiettivi connessi alle priorità politiche ma anche quelli strutturali relativi all'attività ordinaria. Il raggiungimento di questi obiettivi dipenderà soprattutto dalla disponibilità di risorse messe a disposizione dell'Ufficio, sia economiche sia umane: nel caso di scarsità di tali risorse, **la vera sfida della Procura per i Minorenni sarà poter mantenere le attuali performance di efficacia ed efficienza e, in definitiva, di qualità del servizio offerto.**

BILANCIO SOCIALE 2016

Nota metodologica	1
Identità	3
<i>La funzione della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni nel diritto italiano</i>	3
Il sistema di governo	5
<i>La struttura dell'Ufficio</i>	5
<i>Il personale di Magistratura</i>	6
<i>Il personale amministrativo</i>	7
I portatori di interesse	9
<i>Identificazione dei portatori di interesse della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Palermo</i>	10
<i>Identificazione delle questioni rilevanti per gli stakeholder in tema di sostenibilità</i>	12
L'attività della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	13
<i>Attività in ambito penale</i>	13
<i>Attività in ambito civile</i>	21
Prestazione economica	22
<i>Risorse economiche</i>	22
<i>Spese di giustizia</i>	23
<i>Rendiconto economico</i>	24
Performance sociale	25
<i>Produttività dell'ufficio</i>	25
<i>La Sicurezza</i>	28
<i>La salute e la sicurezza dei dipendenti</i>	28
<i>La sicurezza dei dati e delle informazioni</i>	28
<i>La sicurezza delle sedi giudiziarie</i>	29
<i>I Progetti di miglioramento in corso</i>	30
<i>Il progetto di "Riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio Giudiziario</i>	30
<i>La Carta dei Servizi della Procura per i Minorenni di Palermo</i>	31
<i>Il sito Internet della Procura per i Minorenni di Palermo</i>	32
Obiettivi	32